



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Relazione sulla Gestione 2020



Relazione sulla gestione

Anno 2020

Il 2020 per la CRUI è stato caratterizzato da due elementi fondamentali: la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che inevitabilmente ha investito il sistema universitario come tutti gli altri comparti del Paese e il cambio della Presidenza con l'elezione a Presidente del Prof. Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano. Il ruolo di raccordo della Conferenza dei Rettori si è pertanto ulteriormente rafforzato di fronte alla sfida pandemica e grazie al grande lavoro di coordinamento portato avanti dalla Giunta non solo le attività ordinarie sono proseguite, ma il dibattito si è ulteriormente aperto ai nuovi grandi temi della digitalizzazione, sostenibilità e comunicazione. Naturalmente l'abituale attività della CRUI è andata avanti, grazie all'operato di Commissioni e Gruppi di Lavoro tematici, tracciando linee comuni per il sistema universitario da sottoporre ai decisori politici e agli interlocutori istituzionali.

Commissioni tematiche

Commissione didattica

La Commissione didattica CRUI, dal 2019 coordinata dal Rettore Giovanni Betta, rappresenta il luogo istituzionale entro cui si sviluppa il confronto e il coordinamento dei Prorettori e Delegati alla didattica e ricopre tradizionalmente un fondamentale ruolo di raccordo tra il sistema universitario e gli attori istituzionali di riferimento (*in primis* MUR e ANVUR) con riguardo all'intero spettro di tematiche connesse alla formazione universitaria.

In virtù di queste delicate e cruciali funzioni, l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le conseguenti ricadute sulla gestione organizzativa della macchina universitaria hanno agito da amplificatore delle responsabilità in capo alla Commissione.

Di pari passo con il dinamismo delle istituzioni governative, la Commissione ha visto rapidamente accresciuto il volume della propria agenda lavorativa e drasticamente intensificata la cadenza dei

propri incontri nel dare risposta alle sfide poste dalla pandemia, senza tuttavia trascurare il presidio ordinario delle materie di propria competenza (tra cui, la riforma delle procedure di accreditamento; l'introduzione delle nuove classi di laurea professionalizzanti; la gestione dell'iter dei cicli di TFA-sostegno, ecc.).

In particolare, tra gli aspetti che maggiormente hanno caratterizzato l'operato della Commissione nel 2020, possono richiamarsi:

- un **tempestivo supporto agli atenei** nel trasmettere a stretto giro le indicazioni operative in ottemperanza alle direttive per il settore universitario maturate dai decisori politici in risposta all'evoluzione dello scenario epidemiologico;
- un contributo continuativo in termini di **coordinamento delle misure di sicurezza** adottate presso i vari atenei al fine di perseguire, nel rispetto delle singole autonomie, un'applicazione quanto più omogenea dei comportamenti organizzativi;
- un costante ruolo di **ascolto delle istanze sollevate dagli atenei** nella gestione dell'emergenza e di rappresentanza dei fabbisogni del sistema universitario nei tavoli di confronto interistituzionale;
- un'azione consultiva in veste di **osservatorio privilegiato nei riguardi del MUR**, funzionale alla definizione di strategie e provvedimenti ministeriali: garantendo, ad esempio, aggiornamenti sull'avanzamento del processo di conversione dalla didattica d'aula alla didattica a distanza nella fase 1; monitorando le modalità di applicazione delle misure di prevenzione sanitaria nella fase 2; fornendo anticipazioni sulla dinamica delle immatricolazioni dell'a.a. 2020/21, ecc.

Il Coordinatore della Commissione, inoltre, in qualità di delegato alla didattica della CRUI, nel 2020 ha preso parte, per conto della Conferenza, ai seguenti tavoli interistituzionali:

- **Cabina di regia per l'emergenza COVID-19**, Cabina di regia istituita dal MUR per monitorare le azioni adottate al fine di garantire il graduale riavvio delle attività didattiche e di ricerca e per la fruizione dei servizi connessi al diritto allo studio, conformemente alle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19, nonché l'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema della formazione superiore e della ricerca;

- **Tavolo ANVUR per la revisione dei questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica** (governance, docenti, studenti);
- **Tavolo MUR sull'accREDITAMENTO iniziale**, tavolo coordinato dal MUR con la presenza di CRUI, ANVUR e CUN finalizzato alla revisione delle procedure di accreditamento iniziale in accordo alle tempistiche introdotte dal D.L. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni) che fissa i nuovi termini per l'accREDITAMENTO dei CdS al 15 aprile;
- **Tavolo sull'accREDITAMENTO periodico**, tavolo istituito dall'ANVUR cui prendono parte MUR, CRUI, CUN, CODAU, CONVUI, CONPAQ, CNSU con l'obiettivo di pervenire ad una revisione del modello AVA in accordo a principi chiave quali semplificazione, continuità, innovazione.

Commissione Ricerca

La Commissione Ricerca, coordinata dal prof. Rosario Rizzuto, Rettore dell'Università degli studi di Padova, ha svolto nel 2020 i propri lavori concentrandosi sulla **VQR 2015-2019**. Il 4 febbraio 2020 è stato organizzato presso la sede CRUI un incontro con l'ANVUR per presentare gli aspetti relativi alla valutazione dei prodotti, in vista dell'avvio dell'esercizio VQR. Le richieste di chiarimento pervenute nel corso della riunione sono state trasmesse ad ANVUR, che ha fornito, ove necessario, risposta nella sezione FAQ del proprio sito.

Il 4 marzo 2020 è stato poi organizzato un **incontro sulla Terza Missione con i Delegati Ricerca e l'ANVUR**, con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti del Bando ANVUR e raccogliere le domande che venivano poste dai Delegati e referenti degli atenei. L'incontro, data le avvisaglie circa la gravità che la situazione pandemica stava assumendo, è stato organizzato a distanza, con la presenza dei referenti CRUI ed ANVUR presso la Sede della CRUI. Fra i relatori, oltre al Presidente e al Direttore ANVUR, i rappresentanti delle reti di atenei RUS, APENET, NETVAL. Nei giorni successivi è stata elaborata una sintesi dei quesiti pervenuti, che è stata poi veicolata ad ANVUR per eventuali chiarimenti da fornire nella sezione FAQ del sito dell'Agenzia. Ulteriori interlocuzioni sono avvenute nel corso dei mesi successivi per chiarire alcuni aspetti specifici o chiedere la revisione di alcune indicazioni di difficile attuazione (es. modalità e tempistiche di conferimento dei prodotti di riserva).

Sul fronte Ricerca, la CRUI ha anche organizzato, il 12 giugno 2020, **in collaborazione col MIUR, una riunione online**, molto partecipata (oltre 1500 partecipanti), finalizzata alla presentazione dell'”Avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca FISR” (Decreto Direttoriale n. 562).

Commissione per gli Affari Internazionali

Nel 2020 gli sforzi della CRUI, anche sul fronte dell'internazionalizzazione, si sono concentrati in buona parte sulla **gestione delle criticità legate all'emergenza sanitaria da Covid-19**. Sono poi proseguite rispondendo alle **nuove sfide** del post-pandemia, pur cercando di mantenere la **continuità** con le linee politiche precedentemente definite dalla Giunta CRUI in fase di programmazione. Inoltre, sempre a causa della pandemia, le modalità di lavoro sono state modificate anche nell'ambito delle relazioni internazionali e tutte le riunioni sono state riprogrammate in modalità online.

La priorità nei primi mesi del 2020 è stata dunque fornire supporto agli atenei nella gestione di studenti e docenti in mobilità all'estero e di quelli internazionali presso le nostre sedi. Attraverso il Coordinatore della Commissione per gli Affari Internazionali - il Rettore Maurizio Tira, la CRUI ha attivato sin dai primi giorni del marzo 2020 un **diretto e costante confronto con MUR, Agenzia Nazionale Erasmus+ e Unità di Crisi della Farnesina** per mappare gli studenti delle università italiane temporaneamente all'estero e risolvere i casi di particolare problematicità segnalati dagli atenei, nonché per affrontare in maniera coordinata le principali criticità evidenziate dagli atenei e individuare soluzioni condivise.

Con il MUR sono stati affrontati alcuni aspetti specifici:

- la possibilità che gli studenti in mobilità potessero seguire i corsi online e sostenere i relativi esami sia nell'ateneo di provenienza che in quello ospitante (previo accordo con le università partner). Inoltre, con MUR e MAECI sono stati affrontati i temi relativi all'immatricolazione degli studenti esteri/internazionali e al rilascio dei visti nella prospettiva della frequenza a distanza e nell'ambito delle nuove procedure per l'immatricolazione e della revisione del portale University;

- la prosecuzione del Programma Marco Polo/Turandot anche nel perdurare delle situazioni di pandemia in varie parti del mondo, ipotizzando una modalità di formazione linguistica parzialmente a distanza;
- la possibilità di utilizzare il Fondo Giovani anche a copertura delle spese straordinarie occorse per affrontare l'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 e per il rimborso delle spese sostenute dagli studenti per i periodi di mobilità già programmati, sia nel caso in cui le mobilità siano state interrotte prima della loro naturale scadenza, sia nel caso in cui siano state annullate prima della partenza;
- la gestione degli studenti e del personale accademico internazionale, soprattutto rispetto ai protocolli di sicurezza;
- la promozione del sistema universitario, sia nella prospettiva di recuperare/rafforzare la reputazione del sistema, sia in vista del reclutamento di studenti internazionali; la razionalizzazione, lo snellimento e la dematerializzazione delle procedure di iscrizione ai corsi da parte di studenti esteri/internazionali;
- l'analisi dei problemi relativi alla programmazione didattica congiunta e alla mobilità internazionale nell'ambito delle reti accademiche internazionali (European Universities);
- la predisposizione delle informazioni relative all'Italia nell'ambito di iniziative di monitoraggio nazionali e internazionali, sulla gestione della didattica e della vita universitaria, sia nel periodo di crisi sanitaria, sia nella programmazione e poi gestione dell'avvio dell'anno accademico 2020/2021.

In parallelo, attraverso i prorettori e i delegati che partecipano alla Commissione per gli Affari Internazionali è stato fatto un ampio lavoro di coordinamento con gli atenei per adottare **uniformità di comportamenti** sui principali aspetti affrontati durante l'emergenza sanitaria:

- indicazioni operative per studenti e docenti in mobilità all'estero;
- gestione di studenti e docenti esteri presso le nostre università;
- gestione delle mobilità nelle fasi 2 e 3 della pandemia, nonché nella prospettiva della ripresa delle attività per l'a.a. 2020/2021;
- avvio del nuovo anno accademico e reclutamento degli studenti esteri/internazionali.

Gli **obiettivi a breve termine** della Commissione si sono quindi concentrati sulla gestione delle mobilità Erasmus+ 2019/2020 e sulle prospettive di ripresa nel 2020/2021; sulla promozione

all'estero della capacità di reazione alla pandemia dimostrato dal sistema universitario italiano; sulle problematiche organizzative generali anche rispetto all'accoglienza in sicurezza degli studenti internazionali; sulla continuazione del programma Marco Polo.

Per affrontare in maniera strutturata le sollecitazioni di lavoro, la Commissione è stata organizzata in quattro **Gruppi di Lavoro** (GdL):

- Didattica dell'italiano e programmi Marco Polo/Turandot;
- Protocolli di sicurezza per accoglienza studenti internazionali;
- Promozione del sistema accademico;
- Reti internazionali e alleanze strategiche (European Universities).

Il lavoro dei GdL ha permesso alla CRUI di consolidare la collaborazione con MUR, MAECI e ICE per la promozione del sistema universitario italiano nell'ambito della strategia di promozione integrata del Sistema Paese; di mettere a punto alcuni strumenti di promozione e di attrattività del sistema accademico verso gli studenti internazionali; di avviare un'ampia riflessione sull'insegnamento della lingua italiana e sui programmi Marco Polo/Turandot; di valorizzare le alleanze strategiche internazionali degli atenei e di offrire un momento di confronto e coordinamento degli atenei italiani che partecipano ai consorzi delle European Universities.

La **promozione del sistema**, tema su cui anche il MAECI ha sollecitato un intervento della CRUI, è stata affrontata sotto tre aspetti, realizzando delle **schede informative e un'infografica animata** che evidenziano le principali caratteristiche del sistema accademico nazionale e le sue eccellenze:

- 1) eccellenza rispetto ai ranking e della ricerca;
- 2) eccellenza per lo sviluppo locale e per la qualità della vita;
- 3) capacità di reazione all'emergenza Covid-19 nell'ambito di un Paese sano e sicuro.

Nel settore della **cooperazione internazionale allo sviluppo**, è proseguito il dialogo politico con la Direzione Generale del MAECI per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Alcuni esperti accademici sulla cooperazione partecipano in rappresentanza della CRUI al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), a sua volta articolato in quattro gruppi di lavoro (), un tavolo di lavoro per l'attuazione della "Strategia per l'Educazione alla Cittadinanza Globale" e due tavoli tecnici rispettivamente sulle procedure generali per i bandi finanziati dall'AICS e sulla Revisione delle Linee Guida Minori.

I rappresentanti CRUI al CNCS costituiscono anche il gruppo di coordinamento CRUI sulla cooperazione, che coadiuva il Rettore delegato. Ulteriori tre esperti universitari sono stati nominati dalla CRUI nel Comitato Consultivo sulla Valutazione, istituito dalla DGCS. Durante il 2020, particolare attenzione è stata data alla cooperazione con l’Africa.

Durante il 2020 è stato inoltre avviato un coordinamento con la **rete SAR-Italia** (Scholars at Risk) per le attività di sensibilizzazione inerenti situazioni di pericolo di studenti, ricercatori o docenti che abbiano diretta afferenza con le università italiane. Rispetto al tema della sicurezza del personale accademico, il Rettore Tira ha partecipato a un’audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni, che si è tenuta al Senato il 14 ottobre 2020.

La partecipazione della CRUI ai principali **tavoli interministeriali** di coordinamento attivati sia presso il MUR che presso il MAECI, sia di carattere **geografico** che **tematico**, ha permesso di portare le istanze e il contributo del sistema accademico sui temi oggetto del confronto. In particolare, sono stati avviati i lavori istruttori per supportare l’istituzione di una **struttura di promozione all’estero del sistema della formazione superiore**, che realizzi e coordini le necessarie azioni promozionali seguendo le indicazioni fornite dai decisori politici. E’ stato anche riattivato il Tavolo di lavoro MUR-MAECI-CRUI per la definizione della nuova *Strategia di promozione della formazione superiore italiana all’estero*, nella prospettiva temporale 2020-2027. La CRUI partecipa inoltre alla Conferenza di Servizi (MUR-MAECI-Ministero dell’Interno) per la definizione annuale delle procedure per l’immatricolazione degli studenti esteri/internazionali.

La CRUI ha quindi confermato il proprio **ruolo di interlocutore privilegiato** delle principali amministrazioni di riferimento (MUR e MAECI) nella definizione di strategie e priorità di azione rispetto ai processi di internazionalizzazione del sistema.

Per quanto riguarda le **relazioni bilaterali e multilaterali**, per il 2020 si segnala:

Relazioni accademiche con la Gran Bretagna

- **Scambio di informazioni** sull’impatto della Brexit nelle relazioni accademiche. La CRUI è stata in contatto con l’omologo organismo Universities UK (UUK) per periodici aggiornamenti sulla Brexit e la verifica dei possibili impatti sul settore accademico, dandone poi informazione agli atenei;

- **Round Table CRUI-British Council**, il 16 luglio 2020, si è svolta la prima tavola rotonda organizzata dalla CRUI e dal British Council-Italia, volta a riunire rappresentanti delle università italiane e britanniche per condividere le risposte innovative sulla didattica e sulla mobilità messe in atto per contrastare gli effetti della crisi pandemica da Covid-19 e per rafforzare la resilienza del settore universitario a breve e medio termine.

Relazioni accademiche con la Francia

- **La CRUI e la CPU** (Conferenza dei Presidenti delle Università Francesi) hanno firmato giovedì 22 ottobre 2020, presso l'Ambasciata di Francia in Italia, un accordo quadro per rinforzare le relazioni accademiche tra Italia e Francia, con un programma di lavoro triennale. Il primo programma operativo 2021-2023 è stato approvato in occasione delle assemblee generali di CRUI e CPU nel novembre 2020 e sottoposto alla CPU per l'iter di approvazione.
- **Università Italo-Francese**: La CRUI è rappresentata nel Consiglio Strategico dell'Università Italo Francese/Université Franco Italienne (UIF/UFI), il cui Segretariato italiano è ospitato presso l'Università di Torino.

Relazioni accademiche con America Centrale e Caraibica

- **Repubblica Dominicana**. Il Delegato CRUI per gli Affari Internazionali ha incontrato l'Ambasciatore della Repubblica Dominicana in Italia e il suo Consigliere Culturale per approfondire la conoscenza reciproca sui sistemi accademici dei due paesi (tramite una ricognizione degli accordi in essere tra il 2016 e il 2019) e per esplorare eventuali possibilità di collaborazione dell'Associazione Dominicana dei Rettori di Università (ADRU) con la CRUI. Particolare interesse è stato espresso rispetto ai protocolli di sicurezza attuati dagli atenei italiani per far fronte alla pandemia Covid-19.

Relazioni europee (European University Association)

In coerenza con gli impegni assunti dall'Italia nei processi dell'UE relativi al settore dell'alta formazione e della ricerca, la CRUI partecipa attivamente ai lavori della European University Association (EUA), che rappresenta uno dei principali interlocutori della Commissione Europea sulle politiche di settore ed è uno dei principali stakeholder del Processo di Bologna. La CRUI è membro anche del Council EUA e partecipa alle riunioni sia del Council che dell'Assemblea Generale, nonché agli incontri periodici dei Segretari Generali delle conferenze nazionali dei rettori. Per un migliore

raccordo tra le politiche nazionali e quelle europee, nonché per beneficiare di un confronto internazionale, la CRUI ha delegato alcuni rettori e professori universitari a seguire i gruppi di lavoro istituiti dall'EUA (Rettore Rosario Rizzuto, Prof. Donato Iacobucci). Inoltre, la CRUI ha sostenuto l'elezione al Board dell'EUA del Rettore Francesco Ubertini (Università di Bologna), che resterà in carica per il quadriennio 2019-2023.

Commissione Biblioteche

La Commissione Biblioteche, coordinata dal Direttore della SISSA, Prof. Stefano Ruffo, ha confermato nel 2020 tre linee di azione principali: contrattazione delle risorse bibliografiche elettroniche, promozione dell'accesso aperto, approfondimento del rapporto tra biblioteche e didattica.

Le attività di contrattazione centralizzata delle risorse bibliografiche elettroniche sono state svolte attraverso le **attività del Gruppo CARE**, che, a partire dal 2011, ha il compito di favorire il raggiungimento di economie nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche, di migliorare le clausole contrattuali e la sicurezza nell'accesso e nella conservazione, di rafforzare la posizione contrattuale degli Atenei a fronte dell'oligopolio rappresentato dagli editori internazionali, di facilitare la collaborazione con gli altri sistemi universitari a livello europeo e mondiale; nel corso del 2020 sono proseguite le attività di **negoziazione, stipula e gestione dei oltre 50 contratti** sottoscritti dalla CRUI in favore delle Università e degli Enti di Ricerca interessati, in particolare nel solco della promozione della realizzazione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica, attraverso i **contratti trasformativi**. Nel corso dell'anno sono stati infatti sottoscritti i primi sei contratti di questo tipo con alcuni tra i maggiori editori internazionali: American Chemical Society, Cambridge University Press, De Gruyter, Emerald, Springer. Grazie a tali contratti gli autori affiliati alle istituzioni aderenti possono pubblicare in accesso aperto i propri articoli su riviste scientifiche di prestigio internazionale, senza costi aggiuntivi, ottenendo il vantaggio di un'ampia circolazione dei propri lavori, del mantenimento dei propri diritti di copyright, e della possibilità di ottemperare agli obblighi di pubblicità necessari anche per le attività di valutazione istituzionale (VQR 2015-2019).

In occasione dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, la Commissione Biblioteche, anche attraverso il Gruppo CARE, ha promosso e sollecitato presso editori italiani ed internazionali l'adozione di **misure di agevolazione della fruizione da remoto dei contenuti bibliografici**

sottoscrivendo la *Petition for Access to Electronic Resources from Publishers* prodotta dall'ICOLC – International Coalition for Library Consortia. Tale petizione è stata accolta con grande interesse ed ha generato un cospicuo numero di iniziative dalla gran parte degli editori internazionali con i quali la CRUI sottoscrive i propri contratti per risorse bibliografiche elettroniche.

Un'analoga interlocuzione è stata avviata anche con l'Associazione Italiana Editori, senza poter ottenere grandi riscontri, in quanto il mercato editoriale italiano si è rivelato, anche in un momento come quello dell'emergenza COVID-19, basato sulla circolazione di materiali cartacei, ancora non largamente accessibili in formato digitale.

Nel 2020 il Gruppo Open Access, scaduto al termine del 2019, è stato sostituito dall'**Osservatorio per la Scienza aperta**, con il compito di monitorare e diffondere informazioni e buone pratiche per la promozione dell'accesso pieno e aperto alle informazioni e ai dati di interesse generale per la ricerca e per la formazione scientifica, favorendo la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche condotte in Italia nelle Università e nei Centri di Ricerca.

Il Gruppo Biblioteche e Didattica, infine, ha continuato nell'opera di promozione del ruolo attivo delle biblioteche nell'apprendimento e nella didattica.

Nel 2020 la CRUI ha continuato a partecipare ai lavori del **Comitato Paritetico CRUI ed Autori ed Editori**, ripresi nel corso del 2019. Il Comitato, previsto dall'Accordo sulla reprografia nelle università sottoscritto tra CRUI e S.I.A.E., A.I.E., S.L.S.I, S.N.S., U.I.L. – U.N.S.A. (Autori ed Editori) nel 2007, ai sensi della L. 633/1941, dopo aver svolto nel corso del 2019 alcune attività preliminari finalizzate al ripristino della piena funzionalità del Comitato stesso, ha lavorato nel 2020 con l'obiettivo di impiegare le risorse del Fondo comune (CRUI – Autori ed Editori) per sostenere iniziative di informazione, formazione e aggiornamento in materia di diritto d'autore e di reprografia.

Commissione sulle tematiche di genere

Anche la Commissione sulle tematiche di genere ha proseguito la propria attività di diffusione di azioni e interventi volti a favorire la parità tra uomo e donna in tutti i comparti del sistema universitario.

I temi principali su cui la Commissione ha incentrato il proprio operato nel 2020 hanno riguardato la diffusione e l'utilizzo del **Bilancio di Genere** quale strumento fondamentale per inserire la parità di

genere nella più ampia strategia di sviluppo degli Atenei: a seguito della pubblicazione nell'autunno 2019 delle Linee guida per il Bilancio di genere delle Università, nel 2020 è stato messo a disposizione delle Università un corso online completamente gratuito sulla redazione del Bilancio di Genere.

Parallelamente al Bilancio di Genere, la Commissione – attraverso specifici Gruppi di Lavoro – ha portato avanti l'approfondimento di altre tematiche cruciali, quali il linguaggio di genere, la lotta alla violenza di genere e la parità di genere in area STEM.

Gruppi di Lavoro

Gruppo di Lavoro sul reclutamento

Il Gruppo di Lavoro CRUI sul Reclutamento, coordinato dal Rettore Francesco Ubertini, nel corso del 2020 ha indirizzato la propria attività alla definizione di una **proposta articolata di revisione del reclutamento universitario e della formazione alla ricerca**, da sottoporre all'attenzione del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica.

La prima fase del lavoro si è concentrata sull'analisi del sistema universitario italiano nel contesto europeo e ha preso le mosse dal documento programmatico della CRUI predisposto in occasione della "Primavera dell'Università" e dalla relazione del Presidente della CRUI in occasione della giornata di discussione su "L'Università Italiana nell'Europa di domani".

Da tale analisi si desume con chiarezza il quadro di un sistema universitario italiano che, pur evidenziando valori pro-capite riferiti alla ricerca superiori alla media europea, appare **in chiaro ritardo sui diversi parametri** di riferimento rispetto ai benchmark naturali, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- la percentuale dei laureati nella fascia 30-34 anni è molto più bassa dalla media europea;
- il rapporto studenti per docente è molto più alto della media europea;
- il tasso di ingresso al dottorato è molto più basso della media europea;
- la percentuale di docenti con età inferiore a 50 anni è molto più bassa della media europea.

Il primo elemento che emerge dai risultati dell'analisi è che il sistema universitario italiano è sottodimensionato. Il primo obiettivo deve quindi essere quello di definire e **finanziare un piano pluriennale per arrivare a un sistema di dimensione almeno pari alla media europea**. In

particolare, è necessario aumentare i laureati nella fascia 30-34 anni per raggiungere la media europea, nonché ridurre il rapporto tra studenti e docenti per raggiungere la media europea.

Questo obiettivo, che si traduce in azioni mirate ad aumentare il numero degli studenti e dei docenti, è stato quantificato anche in termini delle risorse economiche necessarie, prevedendo contestualmente di investire anche nel rafforzamento del dottorato di ricerca e dell'organico del personale tecnico-amministrativo, in modo da mantenere almeno invariato sia il rapporto tra dottorandi e docenti sia il rapporto tra tecnici-amministrativi e docenti.

Il secondo elemento che emerge dai risultati dell'analisi è la necessità di **ringiovanire il corpo docente e armonizzare il sistema di reclutamento italiano** con gli standard europei e internazionali.

A tale scopo, la proposta presentata dal Gruppo di Lavoro ritiene necessario intervenire su borse di studio, assegni di ricerca, ricercatore di tipo A e ricercatore di tipo B, con un'azione di riordino che porti a una impostazione internazionalmente riconosciuta, contratto di ricerca post-laurea, contratto di ricerca post-doc, professore in tenure-track. La durata massima dei relativi contratti deve essere coerente con gli standard internazionali e deve essere incentivata la mobilità fra la sede di formazione (laurea magistrale, dottorato, scuola di specializzazione, post-doc) e il prosieguo della carriera accademica, attraverso adeguate risorse.

Le proposte avanzate riguardano anche ulteriori interventi su altre figure con l'obiettivo di rendere il sistema di reclutamento più snello ed efficace in coerenza con il contesto europeo e internazionale.

Non sono previsti invece interventi sull'attuale assetto dei concorsi da professore associato e professore ordinario, che rimangono attivi come da normativa attuale.

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'attuazione delle proposte richiede una particolare attenzione ad un finanziamento con risorse nuove, strutturali, adeguate allo scopo, erogate in modo continuo e programmato e non in base a interventi episodici, per alimentare un piano di sviluppo, con contratti di "tenure-track", per il ripristino della consistenza dei docenti in servizio nel 2008 e raggiungimento di un rapporto fra studenti e docenti paragonabile al rapporto di altri Paesi europei. Inoltre, è necessario prevedere un **finanziamento con risorse nuove, strutturali**, adeguate allo scopo specifico e pertanto destinate all'intero sistema universitario, erogate in modo continuo e programmato e non in base a interventi episodici, per alimentare un piano di sviluppo delle posizioni di dottorato e post-dottorato, in modo da garantire il desiderato reclutamento e ringiovanimento.

Gruppo di Lavoro sui ranking accademici internazionali

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2020 il GdL CRUI sui ranking accademici internazionali ha costituito un importante **osservatorio sulle principali classifiche degli atenei a livello globale** nonché un apprezzato punto di aggregazione, all'interno del sistema universitario italiano, per sviluppare un confronto sulla materia.

L'attività, che ha previsto un incontro nel mese di gennaio e una riunione telematica nel mese di ottobre, è stata ampiamente partecipata (con 68 atenei aderenti al gruppo) e si è sviluppata in continuità con le modalità già adottate in passato: analisi dei piazzamenti delle università italiane nelle principali classifiche mondiali; approfondimenti su modelli e metodologie utilizzati dalle principali agenzie di ranking; elaborazione di linee di indirizzo e raccomandazioni di supporto agli atenei per facilitare le procedure di partecipazione nei ranking e ottimizzare il conferimento dei dati ai gestori; gestione di un'area web sul sito CRUI, riservata al gruppo di lavoro, con archiviazione documentale di tutti i materiali prodotti dal GdL.

Nel 2020, inoltre, il GdL ha prodotto una dettagliata relazione sulle attività realizzate a partire dalla sua costituzione nel 2017.

Gli output prodotti dal gruppo di lavoro nel corso del 2020 sono i seguenti:

- report sui risultati conseguiti dalle università italiane nel “Times Higher Education - Impact Rankings 2020”;
- analisi dei risultati nel “QS WUR 2020”;
- linee guida per la partecipazione al ranking “GreenMetric”;
- analisi comparative tra 2017 e 2020 su presenza e piazzamenti nei principali ranking per ciascun ateneo italiano;
- report sulle attività del Gdl 2017-2020, in cui vengono documentati, tra l'altro, i significativi risultati ottenuti dal gruppo in termini di aumentata numerosità degli atenei italiani nei principali ranking e il complessivo miglioramento dei posizionamenti in graduatoria.

Gruppo di Lavoro Informatico

Promuovere e sostenere un processo di razionalizzazione delle risorse e favorire l'adozione delle tecnologie digitali, anche in considerazione della complessità del quadro normativo di riferimento per gli approvvigionamenti di natura informatica delle Università: questo l'obiettivo del Gruppo Informatico partecipato dagli Atenei, istituito nel 2017 dalla CRUI con il compito di analizzare i fabbisogni e promuovere il piano per la trasformazione digitale delle Università.

Strumento elettivo per il raggiungimento di tale obiettivo è l'**attività negoziale svolta dal Gruppo** finalizzata all'acquisizione delle risorse informatiche, nel pieno rispetto della normativa vigente tanto in materia di appalti pubblici che di trattamento dei dati personali (GDPR).

Sul fronte del contenimento della spesa, l'attività negoziale condotta dalla CRUI ha comportato un risparmio per il Sistema universitario e della ricerca molto consistente (anche fino all'800%, es. Microsoft su Ateneo campione), rispetto a quanto ottenibile attraverso i canali di acquisto per le Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda le attività di analisi e negoziazione già avviate nel 2019, si è giunti alla sottoscrizione di rilevanti **Accordi Quadro** con importanti multinazionali dell'**Information Technology** e nel 2020, sono state avviate le procedure per la stipula di nuovi contratti con **MathWorks, Redhat, MongoDB** e per il rinnovo dei contratti **Microsoft CASA-EES e Premier Support**. Si rappresenta che il rinnovo del contratto Microsoft CASA-EES è stato particolarmente delicato in considerazione della rilevanza che la piattaforma M365 ha assunto per l'allestimento della DAD in risposta alla situazione pandemica. A valle dell'attività negoziale portata avanti dal gruppo ICT sono stati necessari alcuni incontri di condivisione e chiarimento con il Sistema universitario e di raccordo con Microsoft, prima di poter avviare la procedura di gara per la selezione dell'operatore economico.

Nel corso del 2020 è stata somministrata l'indagine annuale sui fabbisogni di ciascun Ateneo volta a definire il **piano pluriennale degli acquisti ICT**, all'esito della quale il Gruppo ha proseguito le attività negoziali in corso e avviate le trattative con **Adobe, Autodesk, Cisco, Dell e Google** che saranno oggetto delle procedure di gara nel 2021.

Nel 2020 prosegue inoltre l'attuazione del protocollo d'intesa con **AgID** (Agenzia per l'Italia Digitale) nato per armonizzare l'attuazione del complesso quadro normativo inerente il comparto

informatico e pervenire così alla definizione condivisa di un **Piano Strategico delle Università per la “digital transformation”** all’interno del quale sono state previste diverse attività, come ad esempio la **“Rilevazione sui fabbisogni formativi del RTD e del suo ufficio presso le Università”** che è somministrato da AgID per rilevare i fabbisogni formativi sentiti come più urgenti dai RTD per sé stessi e per i propri collaboratori. Tra le diverse attività portate avanti nel perimetro del protocollo d’intesa, nel 2020 è stato realizzato il **primo corso di formazione congiunto AgID – CRUI per RTD** che ha visto la partecipazione di oltre 5000 PPAA tra Università, Centri di Ricerca, pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali.

Un capitolo a parte merita l’emergenza sanitaria. Il Gruppo ICT, in aggiunta alle attività programmate già descritte, ha svolto una funzione centrale di raccordo e coordinamento con lo scopo di supportare le Università nella gestione dell’emergenza sanitaria COVID-19 e di promuovere azioni corali con gli Atenei finalizzate alla transizione dalla didattica in presenza a quella mista e a distanza, consentendo di dare una risposta “di Sistema”; all’uopo e per mettere a fattor comune le diverse esperienze, sono stati organizzati momenti di condivisione attraverso webinar che hanno favorito così la circolazione della conoscenza anche in ottica del riuso, tanto delle buone pratiche che di soluzioni adottate. Per misurare la risposta del sistema e valutare lo stato di attuazione della didattica a distanza, il Gruppo ICT ha promosso la somministrazione di rilevazioni i cui risultati sono stati poi messi a disposizione del Sistema universitario e delle Istituzioni ([Dashboard della Copertura degli insegnamenti](#)). Il Gruppo ICT ha inoltre sostenuto numerose attività a distanza, assicurando così una continuità delle azioni anche attraverso la promozione di eventi online. Sono stati poi favoriti dibattiti su diversi tra i temi percepiti come più importanti durante lo svilupparsi dell’emergenza (ad esempio, discutendo di approcci e sistemi per lo svolgimento di esami a distanza, o supportando la presentazione di attività consortili di consorzi come CINECA, GARR, e CISIA). Le attività che il gruppo ha avviato per far fronte all’emergenza hanno rivelato il bisogno da parte del Sistema di punti di coordinamento e sintesi delle varie reti universitarie; si prevede quindi che tali attività entrino a far parte stabile del supporto offerte dalla CRUI.

Il Gruppo è stato ingaggiato per la partecipazione all’avviso di preselezione di progetti che beneficeranno dei fondi europei, come ad esempio i Poli di Innovazione Digitale di cui al Decreto Direttoriale del 17 agosto 2020 in attuazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 13 agosto 2020, il cui esito sarà noto nel 2021.

Gruppo di Lavoro sul fabbisogno finanziario

Il GdL sul fabbisogno finanziario, coordinato dal Rettore Dei, nel corso del 2020 ha lavorato alla predisposizione degli emendamenti riguardanti quegli articoli della legge di bilancio che disciplinano il **fabbisogno finanziario degli atenei a seguito dell'emergenza epidemiologica**. Tale azione si è inserita nell'abituale operato del GdL il cui impegno è teso a: elaborare proposte riguardanti la ricognizione del fabbisogno da assegnare ai singoli atenei in base alle dinamiche registratesi negli ultimi anni; verificare la possibilità di assegnare fabbisogni programmati coerenti con le assegnazioni di FFO dell'anno precedente; monitorare attentamente l'evoluzione del fabbisogno durante l'esercizio da parte dei singoli atenei; documentare accuratamente motivazioni del superamento del limite di fabbisogno al fine di non incorrere in segnalazioni e in penalizzazioni in FFO.

Coordinamenti nazionali

CONPAQ - Coordinamento nazionale dei Presidi per l'assicurazione della qualità

Il CONPAQ è costituito e opera in seno alla CRUI come organismo di coordinamento dei Presidi della qualità di ateneo. Le ragioni della sua istituzione risiedono nella centralità dei PQA nell'ambito dei processi di gestione dell'AQ nelle università italiane e rispondono alle esigenze di confronto e condivisione di buone prassi manifestate da queste strutture a livello di sistema.

A partire dal 2020, il coordinatore del CONPAQ è il prof Matteo Turri dell'Università degli Studi di Milano che, nella riunione di insediamento del 13 novembre, ha richiamato l'importanza del coordinamento dei presidi a livello nazionale e la possibilità per il CONPAQ di offrire un importante contributo alle attuali proposte di revisione delle procedure di accreditamento dell'offerta formativa. Obiettivo di breve termine per il CONPAQ è stato, altresì, quello di pianificare una ricognizione su composizione, governance e funzioni dei PQA i cui risultati saranno oggetto di un evento di presentazione, con la presenza dell'ANVUR, nel maggio del 2021.

CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità

La Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) agisce per garantire un coordinamento nazionale tra gli Atenei al fine di **affrontare le criticità relative all'esperienza di studio dei portatori di disabilità nelle Università italiane**. Per svolgere la propria attività, la CNUDD ha usufruito, nel corso del 2020, del supporto della CRUI per la organizzazione e la logistica

degli incontri che periodicamente realizza e per la gestione di un sito web costantemente aggiornato con i contenuti di lavoro.

CNUPP - Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (CNUPP), istituita presso la CRUI il 9 aprile 2018 per formalizzare del Coordinamento dei responsabili di attività di formazione universitaria in carcere.

La CNUPP, organo di rappresentanza della CRUI nei confronti del Ministero della Giustizia e delle altre istituzioni competenti, opera al fine di garantire opportunità di percorsi universitari rivolti a detenuti in maniera diffusa, anche in aree geografiche in cui oggi esse sono assenti o poco strutturate, affinché il diritto allo studio sia fruibile indipendentemente dall'istituzione penitenziaria in cui chi ne ha interesse si trova recluso.

RUniPace - Rete delle Università italiane per la Pace

Nel 2020 nasce RUniPace, la Rete delle Università italiane per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Ad essa aderiscono gli atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa, nella consapevolezza che:

- il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali;
- la fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana
- l'obbligo di cooperare al fine del mantenimento della pace e della prevenzione delle minacce alla pace;
- il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà sono valori fondanti dell'ordinamento costituzionale italiano, dell'ordinamento internazionale, di quello dell'Unione Europea e dei diversi accordi di cooperazione internazionale dei quali l'Italia è parte.

Attualmente gli atenei aderenti sono 55, ma si auspica un coinvolgimento ancora più esteso nel corso dei mesi a venire.

Partnership istituzionali

Convenzione con il MUR per le attività di internazionalizzazione

Le attività di internazionalizzazione della CRUI, oltre al programma di lavoro istituzionale della Commissione per gli Affari Internazionali, si sviluppano in buona parte sulla base delle azioni definite da un'apposita convenzione con il MUR, rinnovata nel 2020 per il quinto anno, per rafforzare la dimensione internazionale del sistema della formazione superiore e per implementare a livello nazionale politiche e strumenti dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore e dell'Area Europea dell'Educazione.

Nell'ambito della Convenzione con la Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio (già DGSINFS) del MIUR, la CRUI ha fornito supporto all'Ufficio per l'internazionalizzazione della formazione superiore in varie attività: gestione di bandi legati alla mobilità accademica nell'ambito di accordi bilaterali o multilaterali, implementazione a livello nazionale delle riforme dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) e dello Spazio Europeo dell'Educazione (EEA), assistenza al partenariato bilaterale e multilaterale, promozione all'estero del sistema italiano della formazione superiore, potenziamento dei processi di cooperazione internazionale in senso lato.

Gestione di bandi di mobilità:

- **“Leonardo da Vinci”** (edizioni annuali a partire dal 2019). La CRUI ha supportato la DGSINFS nella gestione di tutte le fasi della seconda edizione del bando “Leonardo da Vinci”, volto a sostenere la mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti, nonché a premiare la creatività giovanile nel settore scientifico-artistico. Il bando Leonardo da Vinci dà attuazione dell'art. 3, comma 1, del DM 101 del 5 febbraio 2018, inquadrandosi così anche nell'ambito delle attività della Strategia MAECI-MIUR per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020. Il bando, riservato sia al settore universitario che a quello dell'AFAM, si articola in tre azioni che hanno come obiettivo la mobilità internazionale di docenti e di giovani ricercatori, nonché la premiazione di elaborati scientifici o artistici;
- **“Le Università per la legalità”** (edizioni annuali dal 2017). La CRUI è partner, insieme al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, dell'iniziativa “Le Università per la legalità”

promossa dal MUR e gestita dalla Fondazione Falcone, per diffondere tra i giovani la cultura della legalità attraverso il finanziamento di progetti presentati dagli studenti.

Nell'anno accademico 2019/2020 è stata lanciata la IV edizione del bando, ispirato all'enunciato: "La cultura ed il sapere: l'attualità del pensiero e del lavoro di Giovanni Falcone".

Gestione di attività progettuali: la CRUI gestisce, per conto del MIUR e in collaborazione con il CIMEA, il progetto "*TPG-LRC: Thematic Peer Group on the implementation of the Lisbon Recognition Convention in EHEA countries*", cofinanziato dalla CE sempre nell'ambito di Erasmus+. Questa azione è volta a condividere a livello europeo strumenti pratici e basi metodologiche per rafforzare la capacità degli atenei di fornire informazioni trasparenti in linea con quanto richiesto dalla Convenzione di Lisbona e di aumentare l'attrattività per gli studenti internazionali.

Revisione piattaforma University

La CRUI partecipa, insieme a CINECA e CIMEA, al Tavolo di lavoro istituito dal MUR per aggiornare e ridefinire l'architettura del portale University, che rappresenta la piattaforma istituzionale ufficiale per le preiscrizioni online di tutti gli studenti esteri/internazionali alle istituzioni di alta formazione italiane, consentendo così la digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure di ingresso, rilascio del visto e preimmatricolazione presso le istituzioni italiane della formazione superiore. L'operatività di University è stata garantita per le preiscrizioni al settore universitario per l'A.A. 2020/2021: la CRUI ha collaborato alla definizione dell'architettura complessiva e dei percorsi delle varie tipologie di utenti, alla redazione dei testi, sia in lingua italiana che in lingua inglese, e ha supportato gli uffici del MUR e del CINECA nel rispondere ai quesiti posti su tale strumento e sulle procedure ad esso collegate. Nell'ambito delle riunioni della Commissione Affari Internazionali della CRUI, sono state svolte due presentazioni di University e delle relative modalità di utilizzo. Facendosi da tramite e portavoce delle istanze degli atenei, la CRUI ha raccolto dai delegati di ateneo osservazioni, suggerimenti e criticità che sono stati riportati al Tavolo ministeriale in un'ottica di implementazione e miglioramento della piattaforma e delle modalità del suo utilizzo. La CRUI ha inoltre organizzato il 16 giugno 2020 un webinar informativo per gli atenei sull'uso della piattaforma.

Supporto alle attività del Segretariato del Bologna Follow-up Group e alle attività di promozione della EHEA e della EEA

La CRUI è coinvolta dal giugno 2018 nel supporto alle attività del Segretariato del *Bologna Follow-up Group* (la cui gestione operativa è rimasta in capo al CIMEA) e della Delegazione Italiana al *Bologna Follow-up Group*, di cui è Capo delegazione il Prof. Vincenzo Zara (Università del Salento) per tutto il biennio 2018/2020. E' inoltre coinvolta nelle attività del MUR per l'implementazione nazionale dei principi della European Higher Education Area (EHEA) e della European Education Area (EEA), attraverso la partecipazione a quattro gruppi di lavoro ministeriali su micro-credenziali; rinnovo della SUA-CdS e del catalogo dei corsi; qualità dei corsi congiunti; promozione delle iniziative EHEA.

Convenzione quadro con il Ministero della Giustizia

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze presenti nel sistema universitario, la CRUI nel 2020 ha rinnovato il proprio impegno nell'attuazione della **Convenzione quadro sottoscritta con il Ministero della Giustizia**, finalizzata a mettere a disposizione le competenze presenti nei singoli Atenei a favore del Ministero stesso. In attuazione di detto accordo quadro, la CRUI ha stipulato nel 2016 una **convenzione attuativa con la DGSIA** (Direzione Generale sistemi informativi automatizzati).

La convenzione costituisce un modello di trasferimento tecnologico dall'Università alla Pubblica Amministrazione che ha potuto definire – a partire dalla Ricerca – modelli comportamentali e procedurali che diventano modelli gestionali della stessa Pubblica Amministrazione, ma – allo stesso tempo – a partire dallo studio delle esigenze e delle aree di interesse della Pubblica Amministrazione, l'Università ha potuto, e potrà orientare, una ricerca che crea una sinergia da pubblico a pubblico. Tanto i risultati di questa sinergia sono stati rilevanti che, il Ministero stesso ha manifestato l'intenzione di prorogare la convenzione, in scadenza a febbraio 2020, fino a febbraio del 2021 con la prospettiva di aprire a una collaborazione, a far data dal 2021, continuativa con la CRUI.

Opportunità per gli studenti: tirocini e borse

Nonostante le inevitabili implicazioni dell'emergenza sanitaria sulla mobilità studentesca, è proseguito nel 2020 con rinnovato interesse l'impegno della CRUI nella realizzazione di Programmi di tirocini e borse di ricerca tesi ad arricchire la formazione durante e dopo il percorso accademico.

Per quanto riguarda il Programma **MAECI-MUR** per tirocini curriculari presso Ambasciate, Rappresentanze Permanenti d'Italia all'estero, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, si è deciso di portare avanti l'attività, pur rinunciando alla mobilità internazionale, attraverso la pubblicazione di due bandi per tirocini svolti in modalità telematica a distanza.

Il Programma con il **Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai**, dopo la revoca del primo bando per tirocini a Dubai e il rientro delle tirocinanti, è proseguito con la pubblicazione di un secondo bando in autunno che ha consentito lo svolgimento di tirocini presso la sede di Roma del Commissariato, funzionali all'organizzazione dell'attività del Padiglione Italia ad Expo 2020, a seguito del rinvio al 2021 dell'esposizione.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono emerse nuove richieste di attivazione di Programmi di tirocini con la CRUI da parte di numerosi prestigiosi soggetti, con cui è stato avviato l'iter di sottoscrizione delle specifiche convenzioni: **Camera dei Deputati, Agenzia per l'Italia Digitale, Agenzia Dogane e Monopoli, Gestore dei Servizi Energetici.**

Oltre all'offerta di tirocini, negli ultimi giorni dell'anno è stata sottoscritta una convenzione con il **Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - CNCU**, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica (DGMCTCNT), per la promozione di 10 borse di ricerca per neolaureati sui temi del consumerismo e della tutela del consumatore.

E' stata, infine, rinnovata per il quinto anno consecutivo la collaborazione con il Ministero dell'Interno per l'attribuzione di **100 borse di studio per titolari di protezione internazionale** iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano.

Grazie alla sinergia tra Ministero e CRUI, a iscrizione finalizzata, i borsisti sono stati esonerati dalle tasse universitarie e hanno usufruito gratuitamente di vitto e alloggio per l'anno accademico in corso. Il coinvolgimento diretto della CRUI ha garantito la totale adesione del sistema universitario all'iniziativa, contribuendo al suo successo.

Il principale indicatore di successo dell'iniziativa raggiunto nel corso del 2020 è stato senz'altro l'ottenimento del titolo di laurea da parte di numerosi borsisti seguiti nei precedenti quattro anni, molti dei quali interessati a proseguire gli studi a livello magistrale.

La partecipazione al bando nel 2020 è stata molto alta, con 207 candidati, ma il traguardo più importante – mai raggiunto prima – è stata l’assegnazione della quasi totalità delle borse, resa possibile grazie a un grande lavoro di squadra coordinato dalla CRUI con le Università e il Ministero. Nel 2020 la CRUI ha poi preso parte anche a un **progetto di mentoring** tra studenti italiani e studenti titolari di protezione internazionale, promosso dall’OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, che prosegue nel 2021.

Smart Export – Accademia digitale per l’internazionalizzazione

Nel mese di giugno del 2020 la CRUI ha raccolto la sfida lanciata dalla **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI** per la promozione di un **grande progetto di formazione rivolto alle micro, piccole e medie imprese italiane**. Un gruppo di lavoro coordinato dalla CRUI e composto da rappresentanti scientifici di 5 tra le più prestigiose Università e business school del Paese (Bologna Business School; Federica Web Learning - Università Federico II di Napoli; LUISS Business School; MIP – Politecnico di Milano; SDA Bocconi), ha quindi tracciato un progetto di formazione per le imprese articolato in tre fasi: la prima asincrona, per un’azione di alfabetizzazione ad ampio raggio rivolta ad una platea di circa 20.000 PMI, la seconda sincrona e a distanza e una terza fase in presenza, allargata all’intero sistema universitario per quelle imprese che saranno riuscite a completare le prime due fasi.

Il lancio del progetto, finanziato da Agenzia ICE con fondi MAECI, nella sua prima fase asincrona è previsto nei primi mesi del 2021 e rappresenta una grande opportunità per sperimentare una triangolazione strategica tra Ministero, ICE e Università che potrebbe diventare nel tempo una collaborazione strutturata per l’innovazione e la crescita formativa delle imprese del Paese.

Accordo di collaborazione con GSE S.p.A.

Nel luglio del 2020 la CRUI ha sottoscritto un accordo con il **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.**, la Società pubblica che in Italia promuove la sostenibilità ambientale, dà sostegno alle fonti rinnovabili, all’efficienza energetica, ed è al fianco della PA, delle imprese e delle famiglie nel loro cammino verso lo sviluppo sostenibile. Tale collaborazione, estesa alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), mira a valorizzare le esperienze migliori e le competenze che gli atenei possono mettere a fattor comune per la transizione energetica del Paese.

Nel quadro di questa collaborazione, il Gestore **ha supportato le Università nella riqualificazione energetica delle proprie strutture** ricorrendo agli incentivi e ai servizi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili che gestisce. L'assistenza del GSE, volta a diffondere la cultura della sostenibilità in tutti gli atenei associati, mira ad attivare nuovi investimenti sulle sedi, i campus e le residenze universitarie, nonché a promuovere la manutenzione di quelli già realizzati. Oltre a tale iniziativa, CRUI e GSE collaboreranno allo sviluppo di iniziative di formazione e orientamento per studenti universitari, tra cui la realizzazione di un Programma di **tirocini** curriculari ed extracurriculari.

Sistema di supporto per la valutazione della ricerca

È proseguita la gestione del Progetto relativo al Sistema di supporto per la valutazione della ricerca, condotto in **collaborazione con l'Università della Basilicata**, le cui funzionalità sono state integrate secondo gli adempimenti richiesti dalla VQR 2015-2019.

Sono stati organizzati degli incontri online su richiesta di singoli atenei che, pur avendo manifestato interesse, non avevano ancora aderito al progetto, per presentare il Sistema ed illustrarne gli aspetti metodologici, alla luce delle nuove funzionalità introdotte per la VQR. L'ultimo incontro è stato esteso a tutti gli atenei che non avevano aderito al progetto per informarli circa l'esistenza e le funzionalità del Sistema di Supporto (16 novembre 2020). È stata inoltre effettuata una fase di test delle nuove funzionalità con alcuni atenei già aderenti: date le modifiche apportate in vista dell'esercizio di valutazione nazionale, il 6 luglio 2020 è stato organizzato un incontro per illustrare le modalità di utilizzo del Sistema e avviare la fase di test.

Il consolidamento del progetto e l'accompagnamento all'utilizzo delle nuove funzionalità hanno rivestito particolare importanza per la selezione di prodotti da conferire per la VQR 2015-2019. Il numero degli aderenti è infatti cresciuto, raggiungendo a dicembre 2020 un totale di 49 atenei.

Rilevazioni per il sistema universitario

Nel corso degli ultimi anni, la CRUI ha svolto anche un importante ruolo di raccordo per la realizzazione di rilevazioni su tematiche trasversali al sistema universitario, per conto di istituzioni terze.

Lotta alle mafie e alla criminalità organizzata

Nel 2020, a completamento di quanto indicato nel Protocollo d'intesa con la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, la CRUI ha portato avanti la raccolta dati per la realizzazione del **Repertorio di prodotti della ricerca** per mappare e condividere l'impegno scientifico del Sistema Universitario sui temi della lotta alle mafie e alla criminalità organizzata.

Stato COVID-19 nelle Università

Dal 15 ottobre 2020, su mandato del MUR, la Conferenza dei Rettori è stata incaricata di predisporre un database rivolto al sistema universitario con l'obiettivo di monitorare costantemente la situazione riguardante l'epidemia Covid-19.

La rilevazione condotta online, composta da poche e focalizzate domande, è stata per oltre un mese somministrata giornalmente agli atenei, per far fronte alle necessità informative del Ministro che riceveva ogni sera il report giornaliero. Da fine novembre 2020 ad ora la rilevazione continua con cadenza settimanale, vedendo mediamente la partecipazione dell'87% degli atenei associati CRUI.

Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (studenti fuori sede con ISEE non superiore a 15.000 e non beneficiari della borsa DSU)

Nell'ottobre 2020, in relazione all'art. 29 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 che dispone un incremento del Fondo per il sostegni alle abitazioni in locazione agli studenti fuori sede con ISEE non superiore a 15.000 euro, il MUR ha chiesto alla CRUI una raccolta dati con il fine di avere una stima il più possibile attendibile in ordine all'insieme di soggetti che potrebbero beneficiare di tale rimborso. Hanno partecipato alla rilevazione tutti i 61 atenei statali (escluso gli istituti/scuole di alta formazione).

Andamento immatricolazioni a.a. 20/21

Nel novembre 2020, il MUR ha chiesto la collaborazione della CRUI per monitorare l'andamento delle immatricolazioni dell'a.a. 2020/2021 rispetto alle medesime date dell'a.a. 2019/2020.

La rilevazione è stata condotta online con cadenza quindicinale si è conclusa il 15 aprile 2021. Hanno partecipato tutti i 78 atenei (escluso istituti/scuole di alta formazione).

Esperti aree tecnologiche

In maggio 2020, in merito all'istituzione - da parte del Reparto "Innovazione tecnologica" del **Segretariato Generale della Difesa** - di un bacino di esperti universitari per 11 settori di interesse nazionale ed internazionale, il Ministero della Difesa ha chiesto la collaborazione della CRUI per la segnalazione da parte delle università di un nucleo di esperti nelle aree tecnologiche richieste (1 Ground Systems, 2 Naval & Underwater Systems, 3 Aerial Systems, 4 Space Systems, 5 C4I, Cyber & CNC, 6 RF Sensors & Systems, 7 EO Sensors & Systems, 8 Materials Technologies, 9 Modelling and Simulation, 10 Green Deal & Ammunition, 11 Human Factors).

Gli atenei hanno fornito i nominativi di 246 esperti.

Comunicazione e relazioni con i media

Nel 2020 la comunicazione della CRUI si è concentrata in prima istanza sulla gestione dei flussi interni ed esterni di messaggi e contenuti inerenti all'emergenza sanitaria e al presidio, da parte dell'associazione e delle università, delle funzioni principali della missione accademica. L'obiettivo reputazionale, in affiancamento alle relazioni istituzionali e ai public affair gestiti dagli organi dirigenti, è stato quello di **raccontare la pronta reattività e il riassetto delle università durante lockdown, fase I (estate) e fase II (autunno-inverno)**. Ciò nell'ottica di dare voce e valorizzare la resilienza del sistema e lo sforzo adattativo di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo alle varie fasi di chiusura e riapertura degli spazi in presenza.

In quest'ottica, lungo il corso dell'anno la comunicazione della CRUI ha assunto più le sembianze della comunicazione di crisi che non quelle della comunicazione ordinaria pianificata. Se questo, da una parte, ha richiesto un consistente impegno di presenza e coordinamento, dall'altra ha offerto un'occasione irripetibile di sperimentazione sul campo di due pilastri innovativi per la comunicazione della CRUI: la transizione narrativa e il networking di sistema.

La realizzazione del video "Vicini a distanza" (oltre 20.000 visualizzazioni monitorate) ha permesso di mettere a terra una riflessione maturata già da tempo. Riflessione che, laddove possibile, e in linea con le più attuali tendenze dello story-telling istituzionale e di prodotto, intendeva far transitare parte dei contenuti prodotti dalla CRUI dal registro puramente illustrativo a uno maggiormente narrativo emotivo.

La particolare recettività dei pubblici durante il confinamento ha poi fornito il contesto propizio per sperimentare l'effettiva potenza di networking e broadcasting della rete delle università associate che, attraverso le piattaforme social, sono ormai in grado (qualora si scelgano contenuti adatti ai contesti e tempi giusti per il processo di redazione-pubblicazione) di esprimere una penetrazione capillare che ha poco da invidiare a reti di informazione-comunicazione più strutturate.

La comunicazione "di crisi", ma soprattutto il sostegno alle varie comunicazioni di crisi delle università associate, ha favorito spazi più ampi di coinvolgimento del pubblico generico, in genere poco interessato alle questioni accademiche. Nonché un maggiore apprezzamento del posizionamento e dei contenuti CRUI da parte dei pubblici interni (studenti, docenti e personale) Ciò anche grazie al terreno fertile offerto dalla pandemia a una maggiore considerazione del valore di scienza e ricerca per la salute e il benessere delle società.

Le attività di comunicazione nello specifico:

1. **Comunicazione di crisi.** La pandemia ha provocato una prevedibile accelerazione delle attività di relazioni con i media (al servizio non solo degli organi dirigenti della CRUI ma anche dei rettori delle università associate) che ha interessato soprattutto i primi 5 mesi dall'inizio del lockdown. A sostegno della comunicazione di crisi sono stati poi realizzati: a) Video "Vicini a Distanza"; b) Galleria "Il Muro che unisce" (ritratti universitari della vita accademica "a distanza" durante il lockdown); c) Forum online in cui rettori e loro delegati si sono confrontati sui vari temi dell'emergenza, condividendo dubbi e buone prassi; d) Video "Rooted in the past we are shaping the future" per la promozione del sistema universitario all'estero nel pieno delle restrizioni alla mobilità; e) coordinamento della partecipazione di esperti universitari alla trasmissione di Rainews 24 "Post Covid: si può fare";
2. **Media monitoring in rete.** E' proseguita anche nel 2020 la collaborazione fra CRUI e Mimesi, che permette all'ufficio stampa l'attività quotidiana di lettura, selezione e commento di articoli e news per gli organi apicali dell'associazione, aperta anche a un primo embrionale monitoraggio della rete. A causa della legge sul diritto d'autore e dei contenziosi ancora aperti presso la FIEG (Federazione degli Editori) si è invece interrotta l'estensione della rassegna agli atenei che aderivano alla convenzione quadro. E' stata inoltre avviata la progettazione del primo esperimento di analisi reputazionale quali-quantitativa degli articoli che trattano di università, da realizzare nel 2021;

3. **Edicola digitale.** Nell’ottica della sostenibilità e della dematerializzazione digitale la CRUI continua a promuovere l’adesione degli atenei a un’iniziativa di accesso alla versione digitale dei quotidiani a un costo competitivo, nonché la conseguente dimissione delle copie cartacee. L’operazione è stata resa possibile grazie all’accordo con Simul news;
4. **Università contro le mafie.** In occasione dell’anniversario della strage di Capaci CRUS e CRUI hanno organizzato un evento online di commemorazione e rivendicazione del valore civico della formazione universitaria;
5. **Online Communication.** Su questo fronte sono stati realizzati il portale RUNIPACE – Rete Università per la Pace (in quanto evoluzione del sottosito precedente) e la progettazione di OSA – Osservatorio sulla Scienza Aperta che la cui pubblicazione è prevista per la primavera del 2021. Il lavoro si è poi concentrato sulla gestione ordinaria e straordinaria del Sito CRUI e delle aree riservate di Commissioni e Gruppi di lavoro, nonché all’aggiornamento costante (e talvolta la revisione) di sezioni consolidate (es: Relazioni Internazionali, sito in lingua inglese) e sottositi (es: CNUPP - Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari e il sito CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità, Bilancio di Genere) e siti indipendenti (es: Piano Lauree Scientifiche). Sono state inoltre organizzate attività di SEO e growth hacking con l’obiettivo di migliorare visibilità e fruibilità dei contenuti, e per coadiuvare la comunicazione offline nell’ottica di migliorare la percezione dell’università da parte di istituzioni, politica, media e grande pubblico;
6. **Patrocini.** In base al concetto secondo il quale il patrocinio non oneroso è un atto ufficiale di endorsement, sono state riviste le policy di concessione e la gestione della procedura di richiesta;
7. **Campus Party, Maker Faire.** La CRUI, in collaborazione con il MIUR, ha sostenuto, diffuso e facilitato la partecipazione delle università a due fiere che valorizzano il coinvolgimento attivo degli studenti sui temi della creatività e della tecnologia (Campus Party, in versione online, 9-11 luglio) e la capacità progettuale degli atenei nel campo dell’innovazione (Maker Faire, versione ibrida, 10-13 dicembre);
8. **AICUN.** Grazie all’interessamento diretto del Presidente, è stata avviata una nuova fase di dialogo con l’Associazione Comunicatori d’Università.

Nel corso del 2020, l'attività di **relazioni con i media** è stata sviluppata principalmente di concerto con il Presidente e i suoi delegati, nell'ottica di dare continuità logica all'alternarsi di chiusure e riaperture in presenza. Dunque, i contenuti (note, comunicati, redazionali e dichiarazioni) hanno puntato a veicolare le policy dell'associazione, e a stimolare la rete dei comunicatori delle università, nel tentativo di raccontare in maniera coerente gli sforzi delle università di fronteggiare l'emergenza mettendo insieme diritto alla salute e diritto allo studio.